

**FONDAZIONE CENTRO STUDI ALFIERIANI**

**RENDICONTO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**MODELLO SEMPLIFICATO PER ENTI CON INCASSI E RICAVI INFERIORI A € 250.000**

**ATTO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA PER LE ONLUS**

**Art. 3 comma 1 lettera a) D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329**

<b>SEZIONE A</b>		<b>Incassi e Pagamenti</b>	
<b>A1</b>	<b>INCASSI DI GESTIONE</b>		
<b>Esercizio finanziario</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>
	Comune di Asti	€ -	€ 29.000,00
	Consorzio Università di Asti	€ 7.500,00	€ 15.000,00
	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	Ricavi	€ -	€ -
	<b>Totale</b>	<b>€ 22.500,00</b>	<b>€ 59.000,00</b>
<b>A2</b>	<b>INCASSI IN C/CAPITALE</b>		
	Regione Piemonte	€ 47.290,83	€ -
	Fondazione Cassa di Risparmio Asti	€ 50.000,00	€ -
	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	€ 45.505,73	€ 10.047,43
	Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo	€ 2.418,00	€ 1.880,00
	Consorzio Università di Asti	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	Unione Industriale	€ 5.000,00	€ 7.500,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 160.214,56</b>	<b>€ 29.427,43</b>
<b>A3</b>	<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>€ 182.714,56</b>	<b>€ 88.427,43</b>
<b>A4</b>	<b>PAGAMENTI DI GESTIONE</b>		
	Stipendi	€ 31.886,94	€ 33.750,24
	quota parte tfr	€ 7.448,00	€ -
	Contributi e sanzioni da lavoro a carico della Fondazione	€ 15.469,93	€ 6.004,89
	Rimborsi	€ 417,00	€ 1.366,35
	IRPEF	€ 13.701,84	€ 1.638,31
	Revisori	€ 5.620,53	€ -
	Interessi e operazioni bancarie	€ 750,39	€ 1.205,30
	<b>Totale</b>	<b>€ 75.294,63</b>	<b>€ 43.965,09</b>

<b>A5</b>	<b>PAGAMENTI PER INVESTIMENTI</b>		
	Cattedra V. Alfieri ed eventi	€ -	€ 3.389,22
	Informatica e digitalizzazione	€ 21.142,60	€ 5.710,75
	Lavori e servizi	€ 77.851,41	
	<b>Totale</b>	<b>€ 98.994,01</b>	<b>€ 9.099,97</b>
<b>A6</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ 174.288,64</b>	<b>€ 53.065,06</b>
<b>DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI</b>			
		<b>€ 8.425,92</b>	<b>€ 35.362,37</b>
<b>A7</b>	<b>FONDI LIQUIDI INIZIALI</b>	<b>-€ 1.793,04</b>	<b>-€ 1.793,04</b>
<b>A8</b>	<b>FONDI LIQUIDI FINE ANNO</b>	<b>€ 6.632,88</b>	<b>-€ 1.262,01</b>
<b>SEZIONE B</b>	<b>Situazione Attività e Passività a termine anno</b>		
<b>B1</b>	<b>FONDI LIQUIDI</b>		
	<b>Totale</b>	<b>€ 6.632,88</b>	<b>€ 25.362,37</b>
<b>B2</b>	<b>ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE</b>		
	<b>Totale</b>		<b>€ -</b>
<b>B3</b>	<b>BENI MOBILI E IMMOBILI</b>		
	Beni ordinari	€ 72.000,00	<b>Da valutare</b>
	Beni di pregio storico artistico	<b>Da valutare</b>	<b>Da valutare</b>
	<b>Totale</b>	<b>€ 72.000,00</b>	<b>Da valutare</b>
<b>B4</b>	<b>FONDO DI GARANZIA</b>		
		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>B5</b>	<b>CREDITI DOVUTI DA ALTRI ENTI</b>		
	Consorzio Università di Asti	€ 7.500,00	€ 10.000,00
	Regione Piemonte	€ -	€ 112.000,00
	Unione industriale	€ 2.500,00	
	Comune di Asti	€ 15.000,00	
	Ricavi vendita libri	€ -	€ 412,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 122.412,00</b>
<b>B6</b>	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€ 103.632,88</b>	<b>€ 147.774,37</b>
<b>B7</b>	<b>PASSIVITA'</b>		
	Lavori pubblici	€ 55.113,15	€ 47.263,52
	Stipendi	€ 2.574,02	€ 22.492,17
	Contributi previdenziali	€ 18.753,40	€ 43.875,79
	Sanzioni	€ -	€ 774,00
	Trattamento di fine rapporto	€ 2.000,00	€ 46.351,30
	Compenso revisori	€ 3.500,00	€ 9.000,00

	Debito vs Tesoreria	€	1.793,04	€	26.624,38
	Attività, consulenze, eventi	€	30.087,00	€	23.838,52
<b>B8</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	€	<b>113.820,61</b>	€	<b>220.219,68</b>
<b>B9</b>	<b>Debito non coperto</b>	€	-	€	<b>72.445,31</b>
<b>B10</b>	<b>Debito coperto</b>	€	<b>82.187,73</b>	€	<b>147.774,37</b>
<b>B11</b>	<b>Partite di giro</b>				
	Dare	€	<b>23.559,13</b>		
	Avere	€	<b>23.559,13</b>		
	Saldo	€	-		

**FONDAZIONE CENTRO STUDI ALFIERIANI****BILANCIO DI PREVISIONE E PIANO DI RIENTRO EF 2015****MODELLO SEMPLIFICATO PER ENTI CON INCASSI E  
RICAVI INFERIORI A € 250.000****ATTO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA PER LE ONLUS****Art. 3 comma 1 lettera a) D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329**

<b>SEZIONE A</b>	<b>Incassi e Pagamenti</b>	
<b>A1</b>	<b>INCASSI DI GESTIONE</b>	
	Comune di Asti	€ 30.000,00
	Consorzio Università di Asti	€ 22.500,00
	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	€ 15.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 67.500,00</b>
<b>A2</b>	<b>INCASSI IN C/CAPITALE</b>	
	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (piano di rientro II rata)	€ 48.000,00
	Consorzio Università di Asti	€ 10.000,00
	Unione Industriale	€ 10.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 68.000,00</b>
<b>A3</b>	<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>€ 135.500,00</b>
<b>A4</b>	<b>PAGAMENTI DI GESTIONE</b>	
	Stipendio e contributi	€ 45.000,00
	Tfr	€ 4.000,00
	IRPEF	€ 1.638,31
	Informatica	€ 3.500,00
	Interessi e operazioni bancarie	€ 1.300,00
	Contributo revisori	€ 12.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 67.438,31</b>
<b>A5</b>	<b>PAGAMENTI PER INVESTIMENTI</b>	
	Lavori pubblici e attività	€ 60.000,00
	Cattedra V. Alfieri ed eventi	€ 8.061,69
	<b>Totale</b>	<b>€ 68.061,69</b>
<b>A6</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ 135.500,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI</b>		<b>€ -</b>

A7	FONDI LIQUIDI INIZIALI	€	6.632,88
A8	FONDI LIQUIDI FINE ANNO	€	-

RELAZIONE DI REVISIONE  
(ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39  
ART. 17 STATUTO DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”)

Al Consiglio di Amministrazione  
Fondazione “Centro studi Alfieriani”

Il Collegio dei revisori dei conti, composto dal dr. Renzo Remotti e dalla dott.ssa Antonina Chiarenza, nominati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo e dal dr Paolo Mastrocola, designato dal Prefetto di Asti, ha svolto la revisione legale del conto consuntivo al 31 dicembre 2015 della Fondazione “Centro di studi Alfieriani”.

La responsabilità della redazione del conto consuntivo, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Presidente, Prof.ssa Mariarosa Masoero, in qualità di amministratore dell’Ente. E’, invece, responsabilità del collegio il giudizio professionale espresso sul conto consuntivo e basato sulla revisione legale.

**1 – Premessa.**

La valutazione del conto consuntivo 2015 è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il conto medesimo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile e in riferimento all’atto di indirizzo approvato dall’Agenzia per le ONLUS in data 11 febbraio 2009 “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no profit” in attuazione dell’art. 3, comma 1, lettera a) D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329. Infatti, anche dopo l’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 549 del 21 maggio 2013 relativo al sistema europeo dei conti nazionali e regionali dell’Unione Europea (SEC2010), la Fondazione “Centro di studi Alfieriani” rimane ai fini della classificazione dei soggetti economici un **Ente privato no profit orientato al no market**, considerato che i ricavi nell’ultimo triennio sono decisamente inferiori al 50 % dei costi di gestione.

Giova rammentare che con il termine “ricavo” s’intende entrate “[...] provenienti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi tipiche dell’ente, mentre devono ritenersi esclusi i contributi in conto-esercizio erogati da operatori pubblici” (Corte Conti S.R. n. 13/2014/RIS). Pertanto nel conto le voci “proventi” e “ricavi” vanno tenute distinte.

Oltre allo Statuto dell’Ente si è poi seguita la raccomandazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanata il 16 febbraio 2011 “Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del Dottore commercialista e dell’Esperto contabile”.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo.

Come è noto l'art. 20 primo comma c.c. per le Fondazioni sancisce genericamente l'obbligo di redigere un bilancio e anche per questo esercizio finanziario si adotta il modello semplificato secondo l'Atto di indirizzo dell'Agenzia per le ONLUS sopra richiamato.

## 2 – Analisi dell'esercizio 2015.

Il presente esercizio è stato caratterizzato da due ingiunzioni di pagamento, che, se da un lato hanno creato delle forti distorsioni per il saldo di fatture non pagate risalenti a esercizi finanziari precedenti, dall'altro hanno permesso la regolarizzazione della posizione retributiva e contributiva del dipendente, determinando così un forte ribasso della massa debitoria totale come sotto si dirà.

Più precisamente attraverso decreto ingiuntivo n. 77/2015 del 20 febbraio 2015 è stata ingiunta la somma netta di € 53.275,71 oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese giudiziarie, corrispondente a Tfr arretrato fino al 2014, alle mensilità di dicembre e tredicesima 2013 e maggio – ottobre 2014. Con decreto ingiuntivo del 2 luglio 2014 l'impresa ISPASS Valerica ingiungeva la somma di € 27.543,42 oltre interessi legali e spese del procedimento per le fatture n. 11 del 7 maggio 2015 e n. 14 del 12 luglio 2013.

Con dichiarazione di terzo ex art. 547 c.p.c. resa dalla Regione Piemonte in data 24 aprile 2014 si comunica che l'Ente pignorato terzo risulta debitore verso la Fondazione di € 108.000,00. Tale somma verrà trattenuta in misura corrispondente al valore ingiunto, mentre la rimanenza verrà versata a fine procedimento al debitore. Pertanto alla Fondazione da parte della Regione venne versata la somma complessiva di € 47.290,83, mentre € 60.709,17 rimanenti costituiscono il saldo delle dette ingiunzioni e diminuzione di pari entità del debito a carico della Fondazione. La dichiarazione di terzo citata è allegata al conto consuntivo 2015 facendone parte integrante.

Il risultato di bilancio 2015 è il seguente:

FLUSSI FINANZIARI			
	Competenza	Residuo	Totale
Incassi da tesoreria	€ 109.028,22	€ 97.245,47	€ 206.273,69
Incassi Fondazione	€ 182.714,56	€ -	€ 182.714,56
Pagamenti da tesoreria	€ 129.656,19	€ 72.406,23	€ 202.062,42
Pagamenti Fondazione			€ 174.288,64
<b>Saldi</b>			
Cassa	€ 8.425,92	-€ 1.793,04	€ 6.632,88
Partite di giro	<b>Dare</b>	<b>Avere</b>	<b>Saldo</b>
	€ 23.559,13	€ 23.559,13	€ -

Nonostante la puntuale revisione di tutti i mandati di pagamento permane una differenza di + € 308,00 rispetto all'estratto conto visionato dal collegio. Sarà cura del tesoriere della Fondazione ricercarne la causa attraverso una verifica della contabilità e dei relativi documenti.

La posizione retributiva e contributiva del dipendente è regolare fatta eccezione per la mensilità di dicembre e tredicesima, per un totale lordo di €5.227,42. Le fatture non pagate hanno creato un debito, pari a € 14.255,04, che aggiunto al debito da costo del lavoro, risulta pari a: € 19.482,46. Tale debito, tuttavia, risulta completamente coperto dagli incassi che devono essere versati risultati in totale ad € 25.000, ovvero:

Consorzio Università di Asti: € 7.500,00

Comune di Asti: € 15.000,00

Unione industriale: € 2.500,00

Infine il Trattamento di fine rapporto 2015 di € 2000 risulta coperto da questi ultimi versamenti. Il compenso dei revisori è stato versato interamente a favore del dr Renzo Remotti, e al 50 % per il dr. Paolo Mastrocola e la dott.ssa Antonina Chiarenza. Anche tale quota è interamente coperta.

Da questo conto sono state eliminate le fatture nn. 3, 8 e 9, tutte emesse il 31 marzo 2015 per prestazioni inerenti lavori edili per un totale di € 68.730,13. Giova, infatti, rammentare che con protocollo d'intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", approvato dalla Giunta Comunale in data 10/12/2013, l'ultimazione dei lavori di Palazzo Alfieri è stata affidata in via esclusiva al Comune di Asti. Pertanto l'onere finanziario per questo tipo di attività ricade sull'Ente locale.

Durante l'esercizio oggetto d'analisi è stato quantificato anche il patrimonio librario moderno. Esso è risultato pari a € 72.000,00, così ricavato:

€ 80,00 per 40 copie dell'edizione Nazionale di Vittorio Alfieri, per un totale di € 32.000,00.

Il prezzo di mercato è stato tratto dal sito <https://www.maremagnum.com/>

€ 10,00 per 4.000 volumi, ottenendo un totale di € 40.000.

E' in corso la messa on line del catalogo della biblioteca della Fondazione, azione che, in aggiunta alla digitalizzazione della biblioteca antica già visibile attraverso il sito ufficiale (<http://www.fondazionealfieri.it>) ne permetterà la valorizzazione completa, ampliando il bacino di utenza. Tutti questi risultati non sempre possono emergere dal bilancio d'esercizio, ma in realtà rappresentano l'utilità, in senso economico, di un centro culturale.

Nella valutazione dello stato patrimoniale non è compresa la biblioteca antica. Tuttavia bisogna considerare che la quantificazione di quest'ultima mostra profili di maggiore complessità, essendo presenti volumi autografi e di difficile valutazione economica. Peraltro bisogna tenere conto che, ultimata la valutazione, il valore presumibilmente molto elevato verrà inserito per trasparenza nel conto patrimoniale, ma dovrà essere sottratto nei saldi finali, per non distorcere eccessivamente il risultato d'esercizio finale.

Ora è necessario riuscire ad aprire Palazzo Alfieri per iniziare a valorizzare il patrimonio di alto valore storico-scientifico della Fondazione. Per massimizzare la valorizzazione la nuova sede dovrà essere cablata, in modo da poter installare un efficiente sistema di WIFI e abbassare i costi di gestione.



In sintesi per ciò che concerne l'esercizio finanziario 2015 si può concludere che la gestione è stata condotta con la dovuta prudenza e cautela e in piena armonia con il principio di equilibrio di bilancio.

Secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione si è prestata particolare attenzione all'andamento del debito storico, ovvero a quanto certificato al 31 dicembre 2014.

Grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è stato possibile redigere il piano di rientro, fugando il pericolo di messa in liquidazione della Fondazione centro studi "Vittorio Alfieri". Tale risultato avrebbe rappresentato un grave danno per la città di Asti e la comunità scientifica.

### 3 – Debito e piano di rientro

Nel presente esercizio si è avviato il piano di rientro del debito storico grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti pari a € 146.000, distribuito in tre anni nel modo seguente:

2014: € 50.000

2015: € 48.000

2016: € 48.000

Come già scritto sopra durante questo esercizio finanziario il debito storico ha subito una drastica diminuzione anche grazie al versamento di incassi dovuti dalla Regione Piemonte. Una parte di questi, pari a € 60.709,17, non sono stati versati sul conto della Fondazione, ma il debito di pari entità relativo a ingiunzioni indicate sopra, è stato soddisfatto direttamente dalla Regione.

Per il debito storico ancora pendente la sottostante tabella descrive in modo esaustivo la situazione a fine esercizio:

<b>Debito dovuto in valori assoluti</b>	<b>Debito dovuto in percentuale</b>
<b>Debito al 31/12/2012</b>	
€ 4.204,54	6,50%
<b>Debito al 31/12/2013</b>	
€ 58.835,36	90,93%
<b>Debito al 31/12/2014</b>	
€ 1.665,16	2,57%

In sintesi al 31 dicembre 2015 il debito è pari a € 82.187,73. Più precisamente:

€ 64.705,06 al 31 dicembre 2014

€ 14.255,04 al 31 dicembre 2015

€ 5.227,42 Costo del lavoro dicembre e tredicesima 2015

€ 2.000 Trattamento fine rapporto 2015.

Il piano di rientro copre per intero questa massa debitoria. Infatti entro il 2017 è previsto il versamento di € 96.000 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Il sito della Fondazione (<http://www.fondazionealfieri.it>) rispetta gli obblighi di pubblicazione on line, di cui al d.lgs. n. 33/2013 e delle diverse direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Fino all'esercizio finanziario 2015 non sono stati previsti indicatori di valutazione del bilancio e per questa ragione non appaiono. Dal prossimo esercizio, tenendo conto della natura no profit della Fondazione, si dovranno calcolare, oltre i saldi di bilancio, i seguenti tre indicatori semplici:

$$1 - \text{Variazione debito} = \frac{\text{debito e. f. corrente}}{\text{debito e. f. precedente}}$$
$$2 - \text{equità organizzativa} = \frac{\text{Costo del lavoro pagato}}{\text{Costo del lavoro dovuto}}$$
$$3 - \text{Efficacia organizzativa} = \frac{\text{visitatori}}{\text{ore lavoro}}$$

**Il n. 3 dovrà essere calcolato solo dopo l'apertura di Palazzo Alfieri.**

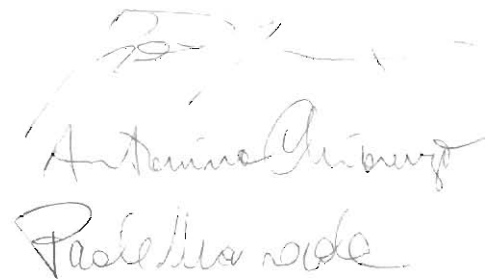
Questi tre indicatori misurano situazioni non desumibili direttamente dal bilancio e costituiscono un'utile completamento per valutare lo stato di salute della Fondazione.

Dal prossimo esercizio dovranno essere inseriti sul sito Web.

Nel 2016 è stato approvato in via definitiva il codice di comportamento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, applicabile anche agli Enti privati sotto il controllo pubblico (art. 2). Si raccomanda di introdurre nell'apposita sezione del sito anche questo documento e di darne esecuzione.

Asti, 14 febbraio 2016

IL COLLEGIO



Handwritten signatures of the collegio members, including Antonio Quirico and Paolina Nade.

## NOTA A BILANCIO DI PREVISIONE

E.F. 2015

(ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

ART. 17 STATUTO DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”)

Al Consiglio di Amministrazione  
Fondazione “Centro studi Alfieriani”

Il bilancio di previsione è stato redatto secondo i seguenti tre principi:

1. Certezza delle Entrate;
2. Equilibrio tra Entrate e Uscite;
3. Crescita degli Investimenti.

Per ciò che concerne il primo principio tutte le Entrate registrate corrispondono a accordi presi tra gli Enti finanziatori. Si è tenuto conto anche della seconda rata del piano di rientro concordato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. In totale le Entrate previste sono pari a € 135.500.

Le Spese in ossequio al principio dell'equilibrio di bilancio sono di pari entità. Si stima che il debito storico, ovvero accertato al 31 dicembre 2014, scenda al di sotto di € 40.000, in modo che riceva completa copertura con la terza rata del piano di rientro nell'esercizio finanziario 2017.

Per questo esercizio la spesa si atterrà rigorosamente alle voci e somme corrispondenti indicate in bilancio proprio per permettere di giungere all'azzeramento del debito il prossimo anno.

In riferimento, tuttavia, al principio della Crescita degli Investimenti tutte le maggiori entrate o le minori spese verranno destinate a ricerca scientifica e acquisti utili per Palazzo Alfieri.

In fede,

Asti 25 febbraio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof.ssa Mariarosa Masoero)